

ATLETICA ■ NON È COMPLETA LA GRIGLIA DEL GRUPPO ARGENTO

È ancora da scrivere la finale della Fanfulla

LODI Missione compiuta. Organizzare a Lodi la fase di qualificazione dei campionati italiani di società femminili è stata una faticaccia per lo staff tecnico dell'Atletica Fanfulla, ma ne è valsa la pena. Tanto più che la squadra ha tenuto fede alle premesse guadagnandosi, a dispetto dei numerosi inconvenienti, la conferma nel Gruppo Argento conquistato nella finale di un anno fa a Pescara. La squadra giallorossa ha maturato il penultimo punteggio sulle sette finaliste accreditate (l'ottavo posto, lasciato libero dalla fusione tra Cus Milano e Atletica 2000 verrà occupato dalla migliore squadra della A1), ma le distanze dalle altre non sono certo abissali. «E poi - ricorda il presidente Cozzi - nella finale di Cesenatico (10-11 giugno, ndr) i meccanismi di classifica cambieranno. Non conteranno più i risultati tecnici, ma i piazzamenti e verranno così premiate le squadre dal rendimento più omogeneo: non a caso un anno fa a Pescara ci siamo presentati con il settimo punteggio e alla fine è arrivata la promozione». Del resto la composizione della finale ancora non è stata decisa, perché delle sette aventi diritto solo sei hanno confermato il punteggio di ammissione: il Cus Trieste si è infatti fermato a 14057 punti contro i 14200 richiesti e dovrà rimediare nelle prossime due gare messe a disposizione dalla Fidal. C'è poi la questione del posto vacante per il quale sembra che la lotta sia ristretta a Quercia Marsilli Rovereto, Cus Genova e Europa Capaci. Ma non è tutto. Delle otto formazioni del Gruppo Oro solo cinque hanno già raggiunto il "minimo" di 15 mila punti (Cus Cagliari, Camelot, Cus Palermo, Atletica 2000 Cus Milano e Sai Roma). Se la Forestale (che ha coperto solo 16 gare su 17) e le Fiamme Oro (cui mancano

Il Cus Trieste non ha ancora ottenuto il punteggio di conferma, cambianenti possibili anche nel Gruppo Oro

MASCHI A SARONNO

Nettuno e le due staffette in evidenza, stupisce la crescita di Quinteri nei 400

■ Hanno ottenuto quel che più o meno ci si aspettava da loro. I ragazzi della Fanfulla, impegnati a Saronno nella fase di qualificazione dei campionati di società, non ce l'hanno fatta a superare la barriera dei 13200 punti che avrebbe garantito loro il posto in una delle quattro finali B. Ma il bottino ottenuto di 12309 punti ricalca, con minimo scarto, quello conquistato lo scorso anno e dovrebbe consentire ai giallorossi di confermarsi tra le 48 squadre della cadetteria. Le migliori prestazioni tecniche sono venute dalle staffette, specialmente la 4x100 (Zoppetti, Dolci, Nettuno, Barberi), capace di spuntare l'ottavo tempo della riunione in 43"58; ma anche la 4x400 (Chini, Quinteri, Ruffa, Castignoli) si è difesa bene chiudendo con il 12° crono in 3'34"88. A livello individuale spiccano le prestazioni di Federico Nettuno, settimo nel lungo con 6.46 (5.53 per Tornatore) e ottavo nei 400 hs con un buon 55"78. Bravo Velep, soprattutto nei 110 hs ostacoli (15"85), ma anche nell'alto (1.80) dove non ha potuto gareggiare Ivan Sanfratello, all'estero per problemi di lavoro. Sfortunati i velocisti, alle prese con un fortissimo vento contrario. Il migliore di tutti è stato Flavio Barberi (11"42 nei 100, 22"98 nei 200); doppio impegno anche per Dolci (11"61 e 23"58) e lo junior Zoppetti (11"84 e 24"75); solo 200 invece per Rizzi (24"52) e Grossi (25"33). Nei 400 si è ottimamente comportato Nicola Quinteri, ex calciatore che ha da poco scoperto l'atletica e che ad ogni uscita si migliora: a Saronno è sceso di 3" a 51"86 (54"01 per Chini, 56"12 per Guzzi). Positivo l'approccio del marciatore Stefano La Sorda, sesto sui 10 km in 51'50"15, mentre mezzofondo e fondo non hanno riservato grandi soddisfazioni: negli 800 meglio Dario Ruffa (2'02"27) di Antonio Castignoli (2'09"34), nei 1500 Lupo Stanghelini si è fermato a 4'19"00, mentre nei 5000 il migliore è stato lo junior Zakaria El Assali con 16'33"52 (16'34"81 per Lupo Stanghellini, 17'20"74 per Manetti). Secondo le attese i concorsi con i risultati migliori di Andrea De Paoli nel martello (8° con 42.66) e Marco Cattaneo nel giavellotto (11° con 50.23). Per Tornatore 11.73 nel triplo, meglio Dossena di Podini nel peso (11.35 contro 10.34) e nel disco (33.88 contro 28.59).

poco più di 200 punti) possono recuperare, l'impresa appare proibitiva per l'Assi Banca Toscana che dovrà probabilmente lasciare il posto nell'élite dell'atletica femminile nazionale al migliore team dell'Argento, vale a dire il Cus Bologna che ha ottenuto nel week end la bellezza di 15333. Così il roster delle avversarie della Fanfulla (che comprende già sicuramente Assindustria Padova 14785, Cus Parma 14624, Darra Tor-

veca Vigevano 14583 e Carisparmio Rieti 14330) potrebbe cambiare ulteriormente.

In casa Fanfulla si respira una certa soddisfazione per l'esito della due giorni lodigiana, per altro condizionata da assenze e imprevisti. Senza Simona Capano («Tornerà fra un mese - spiega il dt giallorosso Lella Grenoville - ed è decisa a rinunciare alle vacanze pur di riconquistare la nazionale») e Gegia Gualtieri (attesa



La nigeriana Endurance Ojokolo, velocista principe del Cus Milano Atletica 2000



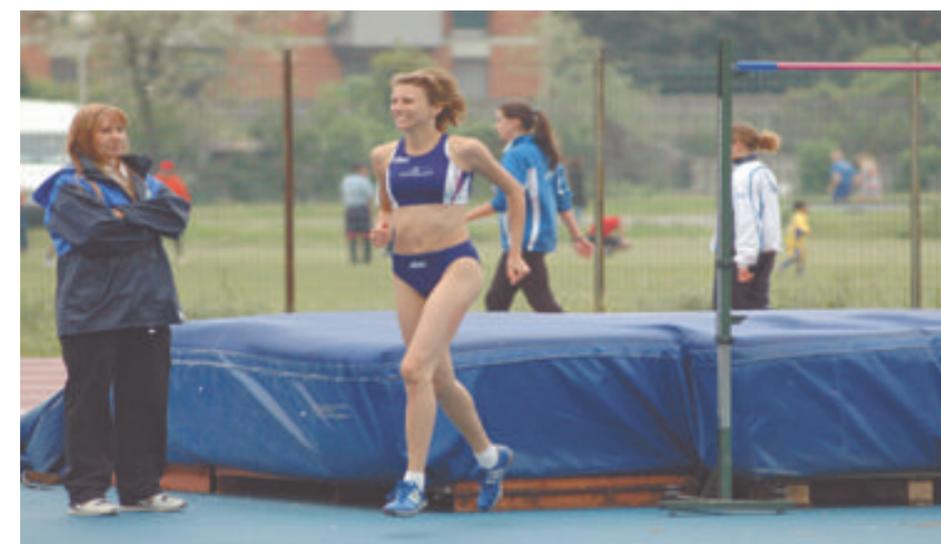
Giulia Bossi, sangiulianese della Camelot



La marciatrice fanfullina Monica Gardini

però nel replay di Chiuro), con la Visigalli alle prese con un ginocchio dolorante, la Fanfulla ha tagliato felicemente il traguardo. Circostanza che ha accresciuto il valore della riunione di Lodi che ha avuto le sue "stelle" nella velocista Ojokolo, nigeriana del Cus Atletica 2000, vincitrice dei 200 davanti alla Sordelli, nell'azzurra Virna De Angeli, prima nei 200, e nella quattrecentista della Darra Vigevano Kaboud Bam, che ha doppiato il successo sui 400 hs; e poi le due campionesse italiane della Camelot Assunta Legnante (peso) e Alessandra Coaccioli (martello). Senza dimenticare Elena Brambilla, fiera rivale della Visigalli nell'alto e la 21enne sangiulianese Giulia Bossi, terza nei 200 (25"30), quarta nei 100 (12"40) e seconda con la staffetta Camelot. Ne risentiremo parlare.

Aldo Papagni



La soddisfazione di Elena Brambilla, vincitrice della gara dell'alto con 1.83